

A.P.S.P. GIACOMO CIS
SEDE LEGALE: Via G. Falcone e P. Borsellino n. 6
38067 LEDRO

Codice Fiscale 84000620223

Partita Iva 00951530229

NOTA INTEGRATIVA
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2023

Gentile Signore

Egregi Signori,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile di esercizio pari a € **2.091,78** è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. cod.civ. così come stabilito dall'art. 40 L.R. 7/2005 e correlati regolamenti attuativi. In particolare, la redazione del bilancio 2023 è stata effettuata con specifica attenzione alle novità introdotte con il D.P.Reg n. 7 del 07/03/2020 che modificano in parte il D.P.Reg. 4L/2006 anche per tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 139/2015.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 13, D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modificazioni);
- 5) Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 4L/2006.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-*bis* cod.civ. e secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 cod.civ., tenuto conto dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche), che in parte deroga alle disposizioni civilistiche. La struttura e la composizione del bilancio sono state modificate dal D.P.Reg n. 7 del 07/03/2016, adattandosi ai nuovi schemi di bilancio introdotti dal D.L. 139/2015.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. Non sono state effettuate capitalizzazioni di interessi passivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati rischi o perdite tali da incidere sui valori di bilancio.

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dall'articolo 13 del D.P.Reg. 4L 2006. L'omissione di alcuni punti previsti dall'art. 2427 C. C.è motivata dall'assenza in bilancio delle tipologie, delle fattispecie o dei presupposti richiesti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi all'art. 2426 cod.civ., tenuto conto delle disposizioni dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche).

I criteri di valutazione sono integrati, ove necessario, dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate dopo aver valutato che le stesse possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'Azienda e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell'esercizio sono state ammortizzate in conto secondo i seguenti coefficienti di ammortamento:

- diritti di opere dell'ingegno e software applicativo: 33,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate e iscritte in bilancio in conformità a quanto stabilito dall'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006.

I beni mobili acquistati sino al 31/12/2007 sono valutati al costo di acquisto e di essi è rilevato un pari fondo di ammortamento, ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 e in deroga al criterio di valutazione stabilito dall'art. 2426 n. 1, 2, 3, cod.civ..

I contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati registrati con successiva rilevazione del risconto passive per la quota non di competenza che viene così trasferita agli anni successivi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce e calcolato in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite nell'esercizio.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per gli acquisti effettuati nell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati ai beni materiali nell'esercizio in chiusura risultano i seguenti.

Impianti e macchinari

- Impianti generici: 3%

Attrezzature

- Attrezzatura generica/varia: 10%
- Attrezzatura sanitaria: 10%
- Attrezzatura tecnica: 10%
- Attrezzatura cucina: 10%
- Attrezzatura lavanderia: 10%

Altri beni

- Autovetture: 10%
- Mobili e arredi: 10%

Macchine d'ufficio elettroniche digitali: 10%

Immobilizzazioni materiali in corso

Nell'esercizio 2023 si rilevano immobilizzazioni materiali in corso relative ai costi di progettazione e stati avanzamento lavori a seguito di contributo concesso dalla P.A.T. per lavori di ristrutturazione edilizia del piano sottotetto, adeguamento alla vigente normative antincendio e interventi di manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art.19bis L.P. 6/1998 che sono iniziati e presumibilmente si concluderanno nel corso del primo semestre 2024 con la contabilità finale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sociali, che non sono di controllo e neppure di collegamento, risultano iscritte a "costo storico", avendo accertato che lo stesso non è inferiore al valore della partecipazione alla chiusura dell'esercizio.

I crediti immobilizzati sono stati rilevati secondo il valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, la tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze è quella del costo specifico di acquisto, qualora non superiore al valore di presunto realizzo (e tenuto conto che per tali beni il prezzo è fissato da accordi contrattuali aventi durata annuale/biennale).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Essendo la totalità dei crediti iscritti nel circolante esigibili entro l'esercizio successivo, in base a quanto stabilito dall'art 2426 c.1 nr. 8 c.c. sono stati registrati al valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato

al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta il debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Tale importo è ridotto della quota del TFR che i dipendenti hanno scelto di destinare volontariamente ad altre forme di previdenza complementare (alle Aziende non è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. 252/2005 in tema di riforma della previdenza complementare).

Il Fondo corrisponde al debito in capo all'Azienda (al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti), esclusa quindi la quota a carico dell'INPDAP, ai sensi dell'allegato E/9, parte A al C.C.P.L. 2002-2005, sottoscritto in data 20/10/2003. L'Azienda ha iniziato le verifiche dei fogli matricolari dei dipendenti assunti ante 1995 in modo da ottenere un'analisi puntuale e corretta valutazione del fondo a carico dell'Azienda con il supporto dell'Istituto Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 21.03.2024 prot. n. 861 con cui si chiede l'ammontare della quota Inadel al 31.12.2023).

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

I debiti per cauzioni versate (scadenti oltre l'esercizio) non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423 comma 4 Codice Civile).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi; i ratei sono proventi e oneri di competenza dell'esercizio in chiusura la cui rilevazione contabile tuttavia è effettuata nell'esercizio successivo. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel

rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, cod.civ., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e riguardano:

- IRES, calcolata sul reddito d'impresa derivante dall'esercizio di attività "commerciali" e sul reddito catastale derivante dagli immobili di proprietà dell'Ente, anche se adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali, (immobili strumentali). Si osserva, infatti, che le A.P.S.P. dal punto di vista fiscale, sono inquadrare tra gli enti non commerciali ed il loro reddito è pertanto determinato ai sensi dell'art. 143, comma 1 del TUIR dalla sommatoria dei redditi d'impresa, dei redditi fondiari, dei redditi di capitale e dei redditi diversi. Sulla base di quanto disposto dalla circolare del Ministero delle Finanze n° 244/E di data 28/12/1999 e s.m.i., le attività istituzionali non sono, infatti, soggette ad imposta in base all'articolo 74 comma 2 lettera b del D.P.R n. 917 dd. 22/12/1986 s.m.i. (Non costituiscono esercizio dell'attività commerciale: b) l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di Enti pubblici istituzionali esclusivamente a tal fine, comprese le aziende sanitarie locali):

- IRAP, ai sensi dell'art. 15, c. 9, della L.P. 21/12/2007 n. 13, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 01/01/2008 le A.P.S.P. sono esentate dal pagamento dell'IRAP sui proventi delle attività istituzionali: pertanto per questa Azienda l'esenzione si registra a partire dal 01/01/2008, data di trasformazione in A.P.S.P.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono prodotti n. 3 prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal n. 2 del c.1 dell'art. 2427 cod.civ.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dai costi di acquisto software e licenze necessari per il funzionamento delle attrezzature dedicate alle attività.

Di seguito tabella riepilogativa:

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2023	F.do 31/12/2023	Importo netto 31/12/2023
Costi di sviluppo	420,00 €	- €	- €	420,00 €	420,00 €	- €
Costi di licenze programmi	26.422,70 €	1.586,00 €	- €	28.008,70 €	21.596,14 €	6.412,56 €
Totale	26.842,70 €	1.586,00 €	- €	28.428,70 €	22.016,14 €	6.412,56 €

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari ad € 28.428,70: nel 2023 sono stati dismessi software obsoleti sostituiti con nuovi software riguardanti l'amministrazione, la gestione della cartella socio sanitaria e dei pasti a domicilio;

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risulta essere pari a €. 13.310.824,02. Si rileva come nel corso dell'anno si sia provveduto ad effettuare numerosi acquisti in sostituzione di attrezzatura obsoleta e non più funzionante e pertanto dismessa. Una parte degli acquisti è stata effettuata a fronte di concessione di contributi di Enti diversi dalla Provincia di Trento.

Non si rilevano variazioni in corso d'esercizio nel valore e nella consistenza dei beni immobili di proprietà.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

DESCRIZIONE	€uro	DESTINAZIONE D'USO	P.CATAST.
Edificio in via G.Falcone e P.Borsellino 8	8.467.683,00	Struttura residenziale Azienda e Uffici	p.ed. 15/1- 428/2
Edificio in via G.Falcone e P.Borsellino 6	1.833.909,00	Comodato ad APSS	p.ed. 428/1
Orto in via G.Falcone e P.Borsellino 8 annesso ad edificio punto 1	611,25	Giardino Casa di Riposo	p.f. 7
TOTALE	10.302.203,25	Al 31 dicembre 2008	Capitale di dotazione EX IPAB
Lavori ristrutturazione 2009 – 2012 Edificio Via G.Falcone e P.Borsellino 8	3.289.730,98	Fabbricati Istituzionali	Incremento p.ed. 15/1
TOTALE	13.591.934,23		
Costruzioni leggere	28.881,97	Costruzioni leggere	
<u>FABBRICATI</u>	<u>13.620.816,20</u>	Al 31 dicembre 2023	

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.106.374,29 per il Fabbricato Istituzionale ed € 20.404,18 per le Costruzioni leggere pertanto l'importo totale della voce Fabbricati risulta pari ad € 12.494.037,73.-

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2023	F.do 31/12/2023	Importo netto 31/12/2023
Fabbricati istituzionali	€ 13.591.934,23	-	-	€ 13.591.934,23	€ 1.106.374,29	€ 12.485.559,94
Costruzioni leggere	€ 28.881,97	-	-	€ 28.881,97	€ 20.404,18	€ 8.477,79
Totale	€ 13.620.816,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.620.816,20	€ 1.126.778,47	€ 12.494.037,73

Altri Beni

Alla data 1 gennaio 2023, i beni mobili sono stati riportati per il valore alla data del 31 dicembre 2022 incrementati per la somma degli acquisti effettuati in corso d'anno. Per i beni finanziati al 100% è stato rilevato al 31 dicembre il risconto passivo per la quota contributo non di competenza che viene trasferita agli anni successivi.

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2023	F.do 31/12/2023	Importo netto 31/12/2023
Impianti generici	147.441,78 €	- €	- €	147.441,78 €	60.520,94 €	86.920,84 €
Attrezzature sanitarie	309.578,96 €	12.199,06 €	142,54 €	321.635,48 €	282.328,40 €	39.307,08 €
Attrezzatura tecnica	171.697,94 €	11.137,84 €	5.788,43 €	177.047,35 €	134.298,40 €	42.748,95 €
Attrezzatura lavand.	26.129,53 €	- €	- €	26.129,53 €	20.415,99 €	5.713,54 €
Attrezzatura cucina	218.259,13 €	9.517,97 €	- €	227.777,10 €	181.937,71 €	45.839,39 €
Attrezzatura varia	74.285,60 €	2.651,56 €	- €	76.937,16 €	65.755,09 €	11.182,07 €
Biancheria eff/ letter.	1.831,59 €	- €	- €	1.831,59 €	1.831,59 €	- €
Mobili e arredi	324.098,76 €	65.578,39 €	- €	389.677,15 €	348.257,72 €	41.419,43 €
Macchine/mobili uffic	54.947,39 €	5.526,60 €	- €	60.473,99 €	60.872,86 €	- 398,87 €
Automezzi	161.498,30 €	19.654,20 €	51.816,00 €	129.336,50 €	53.958,77 €	75.377,73 €
Altri beni materiali	40.550,00 €	- €	- €	40.550,00 €	40.550,00 €	- €
Totale	1.530.318,98 €	126.265,62 €	57.746,97 €	1.598.837,63 €	1.250.727,47 €	348.110,16 €

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.598.837,63.-, pertanto le immobilizzazioni materiali nette risultano pari ad €. 348.110,16.-

Come già rilevato nei criteri di valutazione di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali acquistate prima del 01/01/2008 sono state valutate in base a quanto previsto dall'art. 28 comma 2) e 4) del D.P.Reg. n. 4/L del 13/04/2006 come modificato dal D.P.Reg. n. 12/L del 13/12/2007, dal D.P.Reg. n. 12/L del 16/12/2008 e dal D.P.Reg. n. 7 di data 17/03/2017.

Gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, sono contabilizzati sulla base del costo di acquisto al lordo del contributo concesso che viene riscontato per quote annuali negli esercizi successivi. Per gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, nel caso in cui la APSP

L'incremento del 2023 tratta degli stati di avanzamento dei lavori del 4° piano della struttura pianificati. Si prevede di terminare i lavori nel corso del 2024, pertanto il 5° SAL è stato approvato e liquidato nei primi giorni del 2024.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Partecipazione UPIPA	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65
Totale	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65

Le partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione pari a €. 1.084,65. Trattasi di partecipazione al capitale nella Società Cooperativa U.P.I.P.A. la cui sottoscrizione è avvenuta in base a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 09/07/1999.

La Società ha come oggetto "prestare ai soci ogni forma di assistenza, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico", escluse le attività professionali non esercitate in forma societaria.

Di seguito si riportano i dati riferiti al Bilancio della società partecipata (2022):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	-	56.907
Riserva legale	124.481	15.680	-	1	-	140.160
Riserve statutarie	196.825	35.018	-	-	-	231.843
Altre riserve	-	-	1	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(86.909)	-	-	-	-	(86.909)
Utile (perdita) dell'esercizio	52.266	(52.266)	-	-	(22.094)	(22.094)
Totale	343.570	(1.568)	1	1	(22.094)	319.908

La quota di partecipazione (%) è di seguito rappresentata:

A.P.S.P. Giacomo Cis	Via Giacomo Cis, 23	Ledro	12	13/01/2000	€ 1.084,44	1,91
----------------------	---------------------	-------	----	------------	------------	------

Nel corso del 2014 UPIPA SC ha costituito la società Qu.& Be Srl a cui è stato ceduto il marchio qualità e benessere. UPIPA sc detiene oggi il 34% mentre il rimanente 66% è equamente ripartito tra Kairos e Coopsedios.

Progetto Qualità e Benessere

Il progetto Qualità e Benessere in seguito ai rallentamenti degli anni precedenti ha ripreso la sua normale attività.

Nel 2023 hanno completato l'intero processo (autovalutazione – valutazione), risultando benchmarker ed i loro valori sono stati utilizzati nel database per le elaborazioni e considerazioni del presente report di sistema ben 48 strutture, di cui una validata con riserva che non ha alimentato il database. L'estensione geografica del marchio quest'anno ha interessato 5 Regioni e 2 Province Autonome dell'Italia centrosettentrionale.

Rispetto alle visite effettuate nel 2019 (anno di confronto per la modalità benchmarking in quanto nell'anno 2021 a causa della pandemia sono stati adottati modelli semplificati alternativi), si è registrato una riduzione di audit (da 61 a 48 visite effettuate). Il calo è stato generato principalmente dalla non partecipazione delle strutture di un gruppo che in passato aveva aderito al modello, dalla introduzione del sistema di accreditamento nella regione Friuli Venezia Giulia che ha stressato significativamente le strutture da un punto di vista organizzativo, e non ultimo dalle difficoltà anche economiche in uscita della pandemia di numerose strutture. Ci sono state nuove adesioni ed in particolare si segnala la Regione Piemonte che Report di Sistema 2023 Qu.Be. srl Pagina 6 di 26 vede una crescita di adesioni. Si segnala anche che alcune strutture nel Veneto hanno aderito in modalità partner. La partecipazione negli altri territori in particolare per le Province autonome di Trento e Bolzano si conferma abbastanza stabile e sufficiente per mantenere forme sperimentali di comparazione dei dati a livello territoriale in tutti i contesti esclusi quelli mono rappresentati.

I dati riferiti alla partecipazione indiretta detenuta dall'APSP G. Cis per tramite di UPIPA sc sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	5.100
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	181
Totale	6.934

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2022)

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE.	ITALIA	15.000	30.626	5.389-	34,000	5.100

B) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
€ 7.399,65	€ 14.954,07	€ 7.554,42

Sulle merci in magazzino non sono state operate svalutazioni in quanto, per la particolare tipologia merceologica, non sono presenti problemi di obsolescenza.

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente a prodotti finiti e merci e sono state valorizzate al costo di ultimo acquisto così come definito dall'OIC 13.

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2023 sono valutate applicando l'ultimo costo di acquisto e sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Scorte presidi incontinenza	€ 2.594,11	€ 7.796,39	€ 5.202,28
Scorte generi alimentari	€ 2.578,83	€ 3.792,47	€ 1.213,64
Scorte prodotti igiene ospiti	€ 617,34	€ 878,51	€ 261,17
Scorte diverse <i>Cancelleria / Pulizie</i>	€ 1.609,37	€ 2.486,70	€ 877,33
Totale	€ 7.399,65	€ 14.954,07	€ 7.554,42

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
€ 640.466,22	€ 738.495,08	€ 98.028,86

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2424 del codice civile. e dell'art. 2427 primo comma n. 6 del codice civile di seguito si provvede ad indicare l'ammontare dei crediti di durata superiore a 12 mesi e a 5 anni.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile. L'A.P.S.P., in considerazione della natura dei crediti iscritti nello stato patrimoniale aziendale, si è avvalsa di quanto previsto dal paragrafo 33 dell'OIC 15 il quale prevede quanto segue: "il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore

determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

(articolo 2426, primo comma, n. 6, c.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti netti	110.946,36 €	- €	- €	110.946,36 €
Crediti v/PAT per rimborsi	51.427,85 €			51.427,85 €
Clienti c/fatture da emettere	455,52 €	- €	- €	455,52 €
Crediti diversi	375.435,93 €	- €	- €	375.435,93 €
Crediti v/enti previd./Assistenz.	207.332,40 €	- €	- €	207.332,40 €
Crediti tributari	1.189,02 €	- €	- €	1.189,02 €
Totale	746.787,08 €	- €	- €	746.787,08 €

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

(articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Tutti i crediti sono incassabili in Italia.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Si precisa che l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria in valuta.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile.

Crediti Verso Clienti Netti

Voce	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Crediti v/Ospiti	€ 93.386,48	€ 110.946,36	€ 17.559,88
Crediti verso altri Enti	€ 252.869,89	€ 373.106,80	€ 120.236,91
Clienti c/fatture da emettere	€ 4.197,95	€ 455,52	-€ 3.742,43
Totale	€ 350.454,32	€ 484.508,68	€ 134.054,36

I crediti esposti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono principalmente a:

- Crediti verso Ospiti - Enti: relativi alla fatturazione della retta alberghiera mese di dicembre incassata nel mese di gennaio 2024, al credito verso l'Azienda Sanitaria per il finanziamento mensile, al credito verso la Comunità di Valle per il servizio pasti a domicilio per gli utenti di Valle.

Crediti diversi

Voce	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Crediti verso altri Enti	€ 252.869,89	€ 373.106,80	€ 120.236,91
Crediti v/PAT per contributi	€ 61.777,53	€ 0,00	-€ 61.777,53
Crediti diversi	€ 286,48	€ 2.214,11	€ 1.927,63
Note accredito da ricevere	€ 117,12	€ 115,02	-€ 2,10
Crediti v/PAT per rimborsi	€ 0,00	€ 51.427,85	€ 51.427,85
Crediti v/PAT (Sanifonds)	€ 11.264,00	- €	-€ 11.264,00
Totale	€ 326.315,02	€ 426.863,78	€ 100.548,76

Alla voce "Crediti diversi" alla data del 31 dicembre 2023 si sono rilevati i crediti verso altri Enti per finanziamento attrezzature, il credito maturato per interessi attivi al 31.12.2023, sul conto di Tesoreria ma accreditati a gennaio 2024.

A seguito dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019/2021 del personale del comparto Autonomie Locali –area non dirigenziale. Corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e procedure di progressione orizzontale, sottoscritto in data 13.02.2023, sono stati liquidati gli arretrati per gli anni 2020 e 2021, "una Tantum" (nuovo art. 32 bis dell'Accordo di settore) per le

sole figure professionali Ausiliari di Assistenza, O.S.A. e Infermieri per gli anni 2019, 2020 e 2021 liquidati a marzo 2023.

Mentre per quanto riguarda l'art. 6 dell'accordo "progressioni economiche" che era sospeso in considerazione della nota a verbale A.P.Ra.N. del citato accordo (*l'efficacia della sottoscrizione di parte pubblica sulla validità, l'efficacia ed applicabilità dell'art. 6 "Progressioni Orizzontali" di questo accordo è sospesa fino al completamento, con esito positivo, della procedura prevista dall'art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997*). Si prende atto che con lettera dd 23.10.2023, l'A.P.Ra.N. ha comunicato lo scioglimento di tale riserva e che si può pertanto dar seguito all'applicabilità dell'art. 6 sopra citato. Nel corso dell'anno 2023 sono state accantonate risorse aggiuntive al conto "Fondo progressioni NOP" per un totale di € 115.896,08 per le progressioni orizzontali.

Con determinazioni n. 27 dd. 26.02.2024 e n. 37 dd 25.03.2024 si è quindi provveduto ad attribuire (in base all'art. 6 dell'accordo sopra richiamato) il passaggio dalla prima alla seconda posizione retributiva dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dall'art. 9 del vigente Ordinamento Professionale al 31/12/2018, al 31/12/2019 e al 31/12/2020, rispettivamente con effetto dal 01/01/2019, 01/01/2020 e 01/01/2021 e il passaggio alla posizione retributiva successiva a quella di appartenenza dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dal vigente Ordinamento Professionale al 31/12/2021 e al 31/12/2022, con effetto rispettivamente dal 01/01/2022 e dal 01/01/2023 e liquidare gli arretrati spettanti, indicativamente Euro 47.842,91 incluso oneri liquidate a febbraio – marzo 2024.

Con deliberazione n. 52 dd. 29.08.2023 si è preso atto dell'accordo di Settore attuativo dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo Provinciale di lavoro per il triennio 2019-2021 per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto Autonomie Locali, sottoscritto il 11.08.2023, e si è provveduto, in base all'art. 7 del citato accordo, alla liquidazione al Direttore di E. 1.700,00 quale tantum, rispettivamente per l'anno 2020 e 2021.

Con decreto della Presidente n. 2 dd. 20.09.2023 ratificato poi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 dd. 27.12.2023, si è preso atto dell'Accordo per l'erogazione di un emolumento retributivo una tantum per l'anno 2023, riferito al triennio contrattuale 2022-2024, per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e dirigenziale. Nel mese di settembre sono stati liquidati complessivamente € 26.821,65 (arretrati una tantum gennaio – agosto 2023). Dal mese di settembre 2023 la voce è stata inserita a regime.

Nel corso del 2023 nel fondo rinnovo contrattuale sono stati accantonati complessivamente € 114.397,62 a titolo di rinnovo CCPL 2019-2021/2023-2025, finanziamento una tantum da stornare con il progredire delle liquidazioni.

Nel fondo progressioni NOP sono stati accantonate le risorse per le progressioni 2022 liquidate nei primi mesi del 2024 oltre a risorse aggiuntive come da DGP 1772-2112/2022.

Fondo svalutazione crediti:

L'art. 2426 del cc. e le previsioni dell'OIC 15 evidenziano che i crediti vanno esposti in bilancio al valore del presumibile realizzo, in merito si è ritenuto di adeguare il suddetto fondo fino alla concorrenza dell'importo totale di crediti per rette non saldate per un totale di € 8.292,00.

Crediti Verso Enti Previdenziali e assistenziali

Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali per un totale pari a €. **207.332,40** così suddivisi:

Voce	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Credito v/INPDAP - IPS ruolo	€ 178.446,72	€ 178.446,72	€ 0,00
Crediti v/INPDAP- IPS cessati	€ 43.146,94	€ 28.750,94	-€ 14.396,00
Credito v/INAIL	€ 0,00	€ 134,74	€ 134,74
Totale	€ 221.593,66	€ 207.332,40	-€ 14.261,26

Le quote del credito verso Enti Previdenziali alla data del 31 dicembre 2023 sono relative alle anticipazioni sull'I.P.S. effettuate ai dipendenti di ruolo in servizio per conto dell'INPDAP/ INPS che saranno rimborsate a fine servizio e alla quota IPS anticipata ai dipendenti che hanno già cessato il servizio ma che ci saranno rimborsate dall'INPDAP/INPS nell'esercizio 2024 e 2025 (in media dopo 365 giorni).

Crediti Tributari

Voce	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Credito v/erario per acconti IRES	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non si rilevano alla data del 31 dicembre 2023 altri crediti tributari.

III. Attività finanziarie non immobilizzate: non presenti**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
€ 1.451.857,08	€ 1.305.023,92	-€ 146.833,16

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Cassa centrale c/tesor.	€ 1.451.180,31	€ 1.304.067,96	-€ 147.112,35
Cassa Aziendale	€ 676,77	€ 955,96	€ 279,19
Totale	€ 1.451.857,08	€ 1.305.023,92	-€ 146.833,16

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio 2023. Come da documentazione agli atti d'ufficio il saldo di cassa contabile coincide con il saldo rilasciato dal Tesoriere.

C) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2022	31/12/2023	Variazione
€ 32.918,91	€ 31.605,59	-€ 1.313,32

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi rilevati alla data del 31.12.2023 sono relativi alle quote di polizze assicurative e alla quota bollo su automezzi già pagate nell'esercizio 2023 con la rilevazione del relativo risconto attivo essendo di competenza.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'**A) Patrimonio Netto***(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)**(articolo 28 comma 7, D.P.Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss.mm.)*

Di seguito si forniscono le informazioni dell'articolo 2427 del Codice Civile e dalle disposizioni contenute nel documento OIC 28 adattate alla struttura patrimoniale dell'A.P.S.P.:

Saldo al 31/12/2023
€ 11.322.753,33

Descrizione	31/12/2022	Incremento	decremento	S.do 31/12/2023
Capitale di dotazione	€ 10.289.363,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.289.363,37
Riserve di utili	€ 983.298,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 983.298,17
Contributi in c/capitale	€ 48.000,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.000,01
Utile dell'esercizio	€ 0,00	€ 2.091,78	€ 0,00	€ 2.091,78
Perdita dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo PAT riv. TFR	€ 61.777,53	€ 0,00	€ 61.777,53	€ 0,00
Credito v/PAT per rimborsi	€ 0,00	€ 51.427,85	€ 0,00	€ 51.427,85
Totale	€ 11.382.439,08	€ 53.519,63	€ 61.777,53	€ 11.374.181,18

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, visto il pareggio d'esercizio, non si propone alcuna destinazione del risultato d'esercizio.

Di seguito si riportano alcune delle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis.

Capitale di dotazione:

il capitale di dotazione è dato dalla differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale iniziale dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro.

Riserve di utili: Tale riserva è destinata alla copertura di eventuali perdite nei limiti disposti dal D. P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss.mm. (con l'art. 10 L.R. 3 agosto 2015 n. 22, cessano le disposizioni legislative e regolamentari della Regione di cui all'art. 7 bis del D.P.R. n. 4/L del 13 aprile 2006 e ss.mm. incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo dd. 23 giugno 2011 n. 118).

Destinazione del risultato di Esercizio:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, visto il pareggio d'esercizio, non si propone alcuna destinazione del risultato d'esercizio.

B) Capitale di Terzi

Nessuno

I) Fondi per rischi e oneri:

I fondi esposti si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Fondo oneri rinnovo contrattuale	83.485,98 €	67.906,28 €	- €	151.392,26 €
Fondo manutenzioni	90.141,09 €	11.000,00 €	- €	101.141,09 €
F.do oneri ds dip. ruolo	75.165,81 €	- €	19.187,01 €	55.978,80 €
Totale	€ 248.792,88	€ 78.906,28	€ 19.187,01	€ 308.512,15

Fondo oneri rinnovo contrattuale:

A seguito dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019/2021 del personale del comparto Autonomie Locali –area non dirigenziale. Corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e procedure di progressione orizzontale, sottoscritto in data 13.02.2023, sono stati liquidati gli arretrati per gli anni 2020 e 2021, “una Tantum” (nuovo art. 32 bis dell’Accordo di settore) per le sole figure professionali Ausiliari di Assistenza, O.S.A. e Infermieri per gli anni 2019, 2020 e 2021 liquidati a marzo 2023.

Mentre per quanto riguarda l’art. 6 dell’accordo “progressioni economiche” che era sospeso in considerazione della nota a verbale A.P.Ra.N. del citato accordo (*l’efficacia della sottoscrizione di parte pubblica sulla validità, l’efficacia ed applicabilità dell’art. 6 “Progressioni Orizzontali” di questo accordo è sospesa fino al completamento, con esito positivo, della procedura prevista dall’art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997*). Si prende atto che con lettera dd 23.10.2023, l’A.P.Ra.N. ha comunicato lo scoglimento di tale riserva e che si può pertanto dar seguito all’applicabilità dell’art. 6 sopra citato. Nel corso dell’anno 2023 sono state accantonate risorse aggiuntive al conto “Fondo progressioni NOP” per un totale di € 115.896,08 per le progressioni orizzontali.

Con determinazioni n. 27 dd. 26.02.2024 e n. 37 dd 25.03.2024 si è quindi provveduto ad attribuire (in base all’art. 6 dell’accordo sopra richiamato) il passaggio dalla prima alla seconda posizione retributiva dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dall’art. 9 del vigente Ordinamento Professionale al 31/12/2018, al 31/12/2019 e al 31/12/2020, rispettivamente con effetto dal 01/01/2019, 01/01/2020 e 01/01/2021 e il passaggio alla posizione retributiva successiva a quella di appartenenza dei dipendenti che hanno maturato i requisiti previsti dal vigente Ordinamento Professionale al 31/12/2021 e al 31/12/2022, con effetto rispettivamente dal 01/01/2022 e dal

01/01/2023 e liquidare gli arretrati spettanti, indicativamente Euro 47.842,91 incluso oneri liquidate a febbraio – marzo 2024.

Con deliberazione n. 52 dd. 29.08.2023 si è preso atto dell'accordo di Settore attuativo dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo Provinciale di lavoro per il triennio 2019-2021 per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del comparto Autonomie Locali, sottoscritto il 11.08.2023, e si è provveduto, in base all'art. 7 del citato accordo, alla liquidazione al Direttore di E. 1.700,00 quale tantum, rispettivamente per l'anno 2020 e 2021.

Con decreto della Presidente n. 2 dd. 20.09.2023 ratificato poi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 dd. 27.12.2023, si è preso atto dell'Accordo per l'erogazione di un emolumento retributivo una tantum per l'anno 2023, riferito al triennio contrattuale 2022-2024, per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e dirigenziale. Nel mese di settembre sono stati liquidati complessivamente € 26.821,65 (arretrati una tantum gennaio – agosto 2023). Dal mese di settembre 2023 la voce è stata inserita a regime.

Nel corso del 2023 nel fondo rinnovo contrattuale sono stati accantonati complessivamente € 114.397,62 a titolo di rinnovo CCPL 2019-2021/2023-2025, finanziamento una tantum da stornare con il progredire delle liquidazioni.

Nel fondo progressioni NOP sono stati accantonate le risorse per le progressioni 2022 liquidate nei primi mesi del 2024 oltre a risorse aggiuntive come da DGP 1772-2112/2022.

Altri fondi:

Detta somma pari ad €. 6.455,46.-, come sopra rilevato, è stata decurtata nel 2018 da questo fondo ed inserita alla voce “Fondo rinnovo contrattuale” per un corretto accantonamento del fondo rinnovo contrattuale. Non risultano movimenti nel 2023.

Fondi rischi per controversie legali:

A seguito richiesta riconoscimento tramite lettera r/r Sindacato Fenalt cd “tempo tuta” a valere sugli anni 2017 (2 Figure Oss poi coperte da indennità art. 132 ccpl) e 2018-2020 (10 Altre figure non coperte da indennità art. 132 ccpl) per i dipendenti firmatari del mandato sottoscritto, si evidenzia la necessità di stimare un possibile contenzioso. Pertanto come da tabella allegata agli atti di ufficio la stima per il 2017-2020 è quantificata in € 5.500 accantonata nel 2021. E' stata successivamente firmato accordo stralcio ed è stato rilasciato detto fondo nel 2022. Non risultano accantonamenti nel 2023.

Fondo manutenzioni:

Detto fondo, creato nell'esercizio 2018 dopo approvazione progetto definitivo intervento strutturale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria dell'edificio sede della struttura RSA. L'anno 2019 è stato accantonato l'importo pari ad € 90.000,00 poiché nel corso dell'anno 2020-2021-2022 è stato effettuato il cablaggio di rete Informatica della struttura per rispondere alle esigenze di protezione dei dati e cyber-sicurezza (sostituzione pc, suddivisione sotto-reti) anche in funzione smartworking covid-19 ed il restante importo per lavori di ristrutturazione e sopraelevazione 4° piano

con adeguamento normativa antincendio.

Nel 2020 è stato utilizzato per € 22.300,10 - Nel 2021 è stato utilizzato per € 11.304,31 - Nel 2022 è stato utilizzato per €. 41.254,46. Nel 2023 non risultano utilizzi mentre si evidenzia un accantonamento di € 11.000,00 da destinare ai lavori di tinteggiatura delle stanze nei piani non interessati dai lavori di cui in appresso.

Nello specifico l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro risulta proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Ledro in Via G. Falcone e P. Borsellino, n. 6, identificato dalla p. ed 15 C.C. Bezzecca, nel quale è in corso di un importante intervento strutturale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria consistente, essenzialmente, in quanto di seguito declinato:

- ristrutturazione edilizia del quarto piano mediante sopraelevazione della copertura (di circa 70 cm. all'intradosso dei travetti sul lato interno della muratura), al fine di rendere maggiormente vivibili gli spazi interni, eliminare le stanze con tre letti ancora presenti nella struttura (I°, II°, III° e IV° piano), ripristinare il manto di copertura privo di isolamento termica e soggetto a frequenti infiltrazioni di acqua ed umidità;
- realizzazione bussola ingresso principale, al fine di evitare l'uso oramai esclusivo dell'uscita di emergenza stante l'inadeguatezza dell'attuale accesso;
- realizzazione scala di sicurezza esterna, tenuto conto che oggi la struttura ne è priva;
- sostituzione generatori di calore, installazione di una nuova unità di trattamento aria e realizzazione di un nuovo ascensore conforme alla normativa antincendio;
- implementazione impianto fotovoltaico;

Quanto sopra per una spesa complessiva pari ad Euro 1.763.698,69 (alla variante 3) depositato agli atti del procedimento di cui, ai sensi dell'art 19bis della L.P. 28 maggio 1998, n. 6, un importo complessivo pari ad € 950.000,00 quale contributo PAT oltre a quanto riconosciuto successivamente per la rinegoziazione dei prezzi: € 62.913,65 iva inclusa (variante n. 1) ed € 89.670,05 iva inclusa (variante n. 3) oltre ad € 192.114,99 per la variante con supero di spesa (variante n. 2). Il restante importo pari ad € 469.000,00 sarà coperto con risorse proprie di cui in parte con l'accantonamento del fondo citato in appresso e con la restante quota annua.

Alla data di chiusura del Bilancio 2023 si evidenzia la tabella di Variante 3:

		PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	VARIANTE N. 1	VARIANTE N. 2	VARIANTE N. 3	DIFF. VAR. N. 3 / VAR. N. 2
A1	Lavori a base d'asta (al netto degli oneri per la sicurezza)	€ 944 761,01	911 677,52	964 757,11	1 083 970,36	1 164 487,55	80 517,19
A2	Oneri per la sicurezza	€ 35 883,24	35 883,24	39 997,88	48 645,77	49 646,81	1 001,04
A)	TOTALE LAVORI A1+A2	€ 980 644,25	947 560,76	1 004 754,99	1 132 616,13	1 214 134,36	81 518,23
B1	Imprevisti + ribasso	€ 17 070,66	50 154,15	50 154,15	1 000,00	1 000,00	0,00
B2	Ascensore antincendio e opere connesse	€ 70 000,00	70 000,00	70 000,00	85 300,00	85 300,00	0,00
B3	Gas medicali e controllo varchi	€ 0,00	0,00	0,00	89 539,00	89 539,00	0,00
B4	I.V.A. - 10% di A) + B1) + B2) + B3)	€ 106 771,49	106 771,49	112 490,91	130 845,51	138 997,33	8 151,82
B5	Spese tecniche	€ 147 000,00	147 000,00	147 000,00	185 000,00	185 000,00	0,00
B6	C.N.P.A.I.A. su spese tecniche - 4% di B5)	€ 5 880,00	5 880,00	5 880,00	7 400,00	7 400,00	0,00
B7	I.V.A. su spese tecniche - 22% di B5) + B6)	€ 33 633,60	33 633,60	33 633,60	42 328,00	42 328,00	0,00
B)	TOTALE SOMME A DISP. B1 ÷ B7	€ 380 355,75	413 439,24	419 158,66	541 412,51	549 564,33	8 151,82
RIEPILOGO:							
A)	PER LAVORI A BASE D'ASTA	€ 980 644,25	947 560,76	1 004 754,99	1 132 616,13	1 214 134,36	81 518,23
B)	PER SOMME A DISPOSIZIONE	€ 380 355,75	413 439,24	419 158,66	541 412,51	549 564,33	8 151,82
C)	COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€ 1 361 000,00	1 361 000,00	1 423 913,65	1 674 028,64	1 763 698,69	89 670,05

Fondo oneri ds personale dipendenti ruolo:

Il fondo pari ad €. 55.978,80 costituito dalla spesa per contributo di Disoccupazione Speciale per il periodo 2010-2015 calcolato su valori del periodo ed in attesa di chiarimenti legislativi.

Con l'esercizio 2016 si è ritenuto opportuno non accantonare ulteriori risorse, ai fini della possibile applicazione alle A.P.S.P. della disoccupazione speciale da parte dell'INPS, in quanto, sentita UPIPA detta applicazione non ha avuto finora luogo e risulta improbabile in conseguenza delle nuove deleghe legislative alla P.A.T. in materia di ammortizzatori sociali.

Si richiama altresì la circolare INPS 140 del 14/12/2012 nella quale, a seguito di introduzione della nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, precisa che "Come innanzi detto, l'art. 2, co. 2 della legge di riforma, dispone l'esclusione dall'ASpI dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni".

Non risultano movimenti nel 2019-2020-2021.

Nel 2022 sono stati rilasciati gli anni 2008-2009-2010-2011.

Nel 2023 è stato rilasciato l'anno 2012.

Si provvede al rilascio dell'importo accantonato nel 2012 pari ad € 19.187,01 essendo superato il periodo massimo previsto dalla Normativa per eventuali recuperi e contenziosi.

II) Trattamento di fine rapporto

(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo TFR c/Azienda	€ 339.504,43	€ 68.937,57	61.238,12 €	347.203,88 €
Totale	€ 339.504,43	€ 68.937,57	€ 61.238,12	€ 347.203,88

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Azienda al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del credito presunto verso l'INPS –ex INPDAP. Come già evidenziato in precedenza, è contabilizzato in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 6, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13/12/2007 e dal D.P. Regione n. 7 del 17/03/2017 che prevede:

“Il valore del fondo TFR iniziale è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato”.

Il debito risulta determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile.

La valutazione del valore del Fondo quota carico Ente alla data del 31 dicembre 2023 è sulla base dei dati che sono a disposizione a tale data al netto del credito presunto verso INPDAP/INPS per la quota di competenza Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 21.03.2024 prot. n. 861 con cui si chiede l'ammontare della quota Inadel al 31.12.2023).

III) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2023
€ 1.040.302,52

I debiti sono valutati, in deroga a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs 139/2015 ed in conformità con quanto disposto dall'art. 12 del medesimo Decreto Legislativo, al loro valore nominale e così suddivisi, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19:

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Debiti per cauzioni ricevute da ospiti	0,00 €	13.520,00 €	4.056,00 €	9.464,00 €
Depositi cauzionali da fornitori	771,55 €	0,00 €	0,00 €	771,55 €
Debiti v/fornitori	293.605,03 €	3.351.457,14 €	2.997.125,39 €	647.936,78 €
Debiti diversi	546.846,78 €	688.800,65 €	919.968,54 €	315.678,89 €
di cui note di accr.da emettere	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	- €
Totale	844.223,36 €	4.053.777,79 €	3.924.149,93 €	973.851,22 €

Ai sensi dell'art. 2424 e dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile si riporta quanto segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Cauzioni ricevute	€ 10.235,55	0	0	€ 10.235,55
Debiti verso fornitori	€ 511.554,30	0	0	€ 511.554,30
Debiti diversi	€ 315.678,89	0	0	€ 315.678,89
Totale	€ 837.468,74	0	0	€ 837.468,74

Gli importi risultano esposti in Euro e non si registrano operazioni in valuta.

Con riferimento ai termini di pagamento (OIC 19) si rende noto che il Decreto Legislativo 192/2012 di recepimento della direttiva 2011/7/UE ha introdotto importanti novità al riguardo. Infatti per le transazioni concluse a partire dal 1° gennaio 2013 il termine di pagamento nelle transazioni con la P.A. è fissato in 30 giorni derogabile solo in alcuni casi al massimo a 60 giorni.

Per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria è consentito fissare un termine legale di pagamento fino ad un massimo di sessanta giorni.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Debiti verso banche ed altri finanziatori

Non ci sono debiti verso banche od altri finanziatori.

Acconti e cauzioni

Ammontano ad €. 10.235,55.- e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali effettuati ospiti al momento dell'ingresso in struttura (a partire da giugno 2023) e da fornitori su appalti forniture.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Depositi cauzionali da ospiti	- €	9.464,00 €	9.464,00 €
Depositi cauzionali da fornitori	771,55 €	771,55 €	- €
Totale	€ 771,55	10.235,55 €	9.464,00 €

Debiti verso Fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I costi di competenza esercizio 2023 il cui documento è stato emesso nel corso dell'esercizio 2023 sono stati rilevati nei debiti "Fornitori c/fatture da ricevere;

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Debiti v/Fornitori	186.463,41 €	511.554,30 €	325.090,89 €
Fornitori c/fatture da ricevere	107.141,62 €	136.382,48 €	29.240,86 €
Totale	293.605,03 €	647.936,78 €	354.331,75 €

Debiti diversi

I "debiti diversi" per un totale di € 315.678,89.- al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Erario c/IVA	10.525,83 €	42.295,20 €	31.769,37 €
Altri debiti tributari	485,10 €	119,00 €	- 366,10 €
Debiti v/enti previdenz.	6.397,76 €	5.212,18 €	- 1.185,58 €
Debiti v/dipend. e collaborat.	226.438,09 €	268.052,51 €	41.614,42 €
Altri debiti	303.000,00 €	- €	- 303.000,00 €
Totale	546.846,78 €	315.678,89 €	- 231.167,89 €

Alla voce “Erario c/IVA” si rileva il debito IVA alla data del 31 dicembre 2023 al netto dell’acconto IVA versato a dicembre, come da normativa vigente.

La voce “Debiti verso enti previdenziali e assistenziali” si riferisce a ritenute e contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e versati nel corso del 2024

Alla voce “Debiti verso dipendenti e collaboratori” sono compresi i debiti per straordinari e altre indennità riferite al mese di dicembre e liquidate nei primi mesi del 2024, ratei ferie, premio di produttività, retribuzioni di risultato e rimborsi note spese trasferte dipendenti.

Alla voce “Altri debiti” si rilevano i debiti relativi all’esercizio 2023 ma pagati nell’esercizio 2024 relativi ai gettoni di presenza degli amministratori per l’esercizio 2023 e note di accredito da emettere.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

C) Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Risconti passivi diversi beni mob.	€ 106.953,18	€ 90.375,24	-€ 16.577,94
Risconti passivi c/fabbricati istituz	€ 2.282.048,62	€ 2.183.356,69	-€ 98.691,93
Ratei passivi diversi	-€ 1.233,52	€ 0,00	€ 1.233,52
Totale	€ 2.387.768,28	€ 2.273.731,93	-€ 114.036,35

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei passivi diversi:

I ratei passivi sono stati rilevati secondo il principio di competenza, essi sono costituiti da costi di competenza dell’esercizio 2022 la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel corso dell’esercizio 2023.

Risconti Passivi:

I risconti passivi contabilizzati in bilancio sono costituiti prevalentemente da quote di contributo P.A.T. ed Enti diversi su beni e attrezzature acquistate nel corso dell’esercizio per la quota di non competenza che viene trasferita negli anni successivi. Inoltre dalle quote di contributo P.A.T. sui lavori di ristrutturazione del fabbricato istituzionale pari alla quota di ammortamento di pari importo per la quota di competenza annua, mentre la quota di non competenza viene trasferita negli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 139/2015 si precisa che il comma 3 dell'art. 2424 è stato abrogato con l'indicazione che le informazioni relative agli impegni ed ai rischi siano indicati all'interno della Nota Integrativa.

Si precisa che, alla data del 31.12.2023, non sussistono impegni, garanzie prestate, e rischi non menzionati nel bilancio per l'Azienda.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - ha elaborato un apposito principio contabile, l'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario. Il principio raccomanda la sua redazione per tutte le tipologie societarie.

Le indicazioni contenute nel nuovo OIC 10 sostituiscono quelle previste nell'OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi”. Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'azienda (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto finanziario permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. L'art. 10 del Decreto del Presidente della Regione 4/L così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione 7 del 17/03/2017 introduce, quale documento di bilancio il rendiconto finanziario.

L'art. 13 bis specifica poi che: “Il Rendiconto finanziario può essere rappresentato anche da rendiconto del tesoriere, ove questo abbia tutti gli elementi richiesti dal Codice Civile per il rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il prospetto determinato secondo il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del Codice civile.

- RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.092	€ 0
Imposte sul reddito	€ 7.040	€ 6.921
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 36.748	-€ 8.314
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 27.616	-€ 1.393
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 120.512	€ 143.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 207.496	€ 157.573
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 328.008	€ 300.784
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 7.554	€ 10.369
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 98.029	€ 51.902
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 430.247	€ 84.183
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 1.313	€ 5.668
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 114.036	-€ 121.103
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 231.168	€ 130.511
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 19.227	€ 161.530
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 36.748	€ 8.314
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 7.040	-€ 6.921
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	€ 62.803	-€ 211.008
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 92.511	-€ 209.615
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 373.676	€ 251.306
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 518.923	-€ 177.750
(Investimenti)	€ 518.923	€ 177.750
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 1.586	-€ 8.497
(Investimenti)	€ 1.586	€ 8.497
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0	-€ 180.998
(Investimenti)	€ 0	€ 180.998
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 520.509	-€ 367.245
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti		€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0	€ 0
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		€ 0	€ 394
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		€ 0	€ 394
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		€ 146.833	€ 115.545
Disponibilità liquide al 1 gennaio		€ 1.451.857	€ 1.336.312
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 1.305.024	€ 1.451.857

A) Valore della produzione

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
€ 3.592.505,80	€ 3.659.792,37	€ 3.364.690,47	€ 295.101,90

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Budget 2023
Ricavi da vendite/ prestazioni	€ 2.914.773,75	€ 91.424,51	€ 3.006.198,26	€ 2.944.834,28
Altri ricavi e proventi	€ 677.732,05	-€ 24.137,94	€ 653.594,11	€ 419.856,19
Totale	€ 3.592.505,80	€ 67.286,57	€ 3.659.792,37	€ 3.364.690,47

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, considerato che l'Azienda eroga i propri servizi in sede fissa a favore di soggetti residenti in loco e in minima parte a favore di soggetti residenti in regioni limitrofe.

La variazione intervenuta rispetto alla previsione di budget sono:

Ricavi RSA e Casa di Soggiorno:

- si rileva, rispetto al budget 2023, una costante entrata alla voce "Retta sanitaria PAT", in quanto la pandemia covid-19 in progressiva attenuazione ha permesso un progressivo utilizzo delle graduatorie UVM e anche alla voce "Retta sanitaria su posti non convenzionati" un maggior turn over degli ingressi/dimissione degli ospiti; in questo gruppo di voci si rileva il ricavo dei farmaci e materiale sanitario finanziato dall'Azienda sanitaria che trova nei costi alle stesse voci pari importo ed il rimborso per la spesa del cardiologo in convenzione esterna, autorizzato dall'Azienda Sanitaria.

Servizi semi-residenziali:

- aumento importante per il servizio pasti a domicilio in convenzione rispetto a quanto preventivato a budget, seppur la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2023 è stata chiusa a dicembre 2022 in quanto la Comunità di Valle (servizio al quale appartiene) ha ricevuto maggiori richieste di accesso al servizio rispetto a quelle preventivate;

- calo sostanziale del servizio di "Ricavi per Bagno assistito" per utenti del territorio rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2023 è stata chiusa a dicembre 2022. Ad oggi il servizio è ripartito, ma non risulta richiesto.

- per il nuovo servizio “servizi ambulatoriali e sul territorio” privato non risulta raffronto a budget in quanto appunto un nuovo servizio rilevato in corso d’anno e in via di definizione con la Comunità per dare nuove attività ambulatoriali e fisioterapia a domicilio;
- sostanziale invarianza per il servizio “Ricavi centro diurno” in convenzione APSS rispetto a quanto preventivato a budget;

Troviamo inoltre maggiori entrate alla voce “*Altri ricavi e proventi*” dovute:

- “*Contributi ordinari*”: sono le quote contributo PAT su attrezzature che trovano di riflesso maggiori importi nei costi alla voce “ammortamenti”, il contributo in conto esercizio da parte della Cassa Rurale di Ledro e del Comune di Ledro a valere su acquisti di cespiti e il contributo del Bim del Chiese per la compartecipazione dei servizi Consolida;
- “*Contributo PAT 3.3F e Fondo riequilibrio*”: è la quota di parziale rimborso dei costi relativi al personale assunto;
- “*Finanz. PAT rinnovo contrattuale*” è la quota del finanziamento per il rinnovo contrattuale, C.C.P.L. del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2019/2021 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati e finanziamento una tantum e progressioni 2023. Finanziamento stimato a budget e poi rendicontato a consuntivo in base alle ULA effettive che sono stati rimborsati dalla PAT i costi sostenuti dall’APSP per il rinnovo contrattuale e rendicontati tramite UPIPA.
- al gruppo di voci “*Rimborso spese*” troviamo maggiori entrate dovute dal risultato algebrico fra le seguenti voci: “Quota adesione concorsi”, “Rimborso spese bolli”, “Rimborsi assicurativi” per sinistri che sono stati già rilevati nei costi di competenza e “Rimb. spesa gasolio distretto”
- alla voce “*Altri ricavi*” a seguito riclassificazione voci del conto economico come sopra rilevato con l’esercizio 2021 in questo gruppo di voci dal 2022 in poi sono stati inseriti tutti i servizi che determinano attività commerciale quali: “ Ricavi mensa attività comm.le” per il personale dipendente e servizio pasti erogati direttamente agli utenti privati del territorio; “Ricavi diversi commerciali” per l’attività sanitaria infermieristica svolta sul territorio e “donazioni di piccola entità” relativa ad offerte varie che vengono fatte dai famigliari;

Troviamo inoltre minori entrate alla voce “*Altri ricavi e proventi*” dovute:

- Alla voce “*Ricavi mensa attività commerciale*” si rileva un maggior ricavo a conseguenza dell’aumento del numero di pasti consegnati sul territorio rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2023 è stata chiusa a dicembre 2022, e l’utenza è indirizzata verso la Comunità di Valle;
- Si segnala un incremento rispetto al Budget alla voce “*Contributi in conto esercizio*” pari ad € 9.000,00 poiché sono stati ricevuti:
 - contributi in conto esercizio da parte della Cassa Rurale di Ledro e del Comune di Ledro a valere su acquisti di cespiti e il contributo del Bim del Chiese per la compartecipazione dei

servizi Consolida;

I ricavi sono totalmente maturati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per € 653.594,11.

Si segnala un decremento alla voce “*Sopravvenienze attive*” poiché è stato rilasciato il fondo “*oneri ds personale di ruolo*” relativo all’anno 2012;

Rendite patrimoniali: non sussistono rendite patrimoniali.

B) Costo della produzione

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
€ 3.592.505,80	€ 3.687.408,33	€ 3.364.690,47	€ 322.717,86

Come di seguito in dettaglio:

Descrizione	Consuntivo 2022	Variazione	Consuntivo 2023	Budget 2023
Consumo di beni materiali	408.051,78 €	- 17.020,64 €	391.031,14 €	380.262,00 €
Servizi	534.783,23 €	- 10.159,38 €	524.623,85 €	522.472,63 €
Godimento di beni di terzi	1.244,40 €	- 1.161,20 €	2.405,60 €	1.000,00 €
Costo per il Personale	2.464.499,91 €	48.375,77 €	2.512.875,68 €	2.319.132,69 €
Ammortamenti	157.573,47 €	49.922,90 €	207.496,37 €	171.451,06 €
Accantonamenti	6.243,68 €	- 8.170,64 €	14.414,32 €	- €
Oneri diversi di gestione	21.502,10 €	13.059,27 €	34.561,37 €	22.205,95 €
Totale	3.593.898,57 €	74.846,08 €	3.687.408,33 €	3.416.524,33 €

La variazione intervenuta rispetto al budget, è dovuta prevalentemente:

Consumo di beni e materiali

Questo gruppo di voci rilevano maggiori e minori costi rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2023 è stata chiusa a dicembre 2022, periodo nel quale gli eventi bellici in atto hanno avuto notevoli ripercussioni sui costi delle materie prime e dei materiali impiegati. Di seguito il dettaglio:

- **€ 2003,81 in più alla voce Acq. Biancheria ed effetti lettereci**

maggiori costi rispetto al budget in ragione della sostituzione di bavaglie e dell'acquisto di apposito materiale per etichettare il vestiario dei residenti;

- **€ 7.275,46 in più alla voce Acq. cancelleria**

Maggiori costi rispetto al budget in ragione del maggior acquisto di toner e tassere varchi da consegnare ai familiari permettendo così l'ingresso e l'uscita dalla struttura in autonomia;

- **€ 1.177,19 in più alla voce Acq. detersivi e materiale per pulizie**

Maggiori costi rispetto al budget in ragione del maggior acquisto di prodotti specifici (insetticida e igienizzante per superfici);

- **€ 48.907,25 in più alla voce Acq. generi alimentari**

maggiori costi rispetto al budget in ragione del progressivo aumento delle materie prime stimato in un 10% su base annua e potenzialmente peggiore nel prossimo anno infatti l'aumento dei prezzi delle principali materie prime alimentari è ormai generalizzato, lo conferma l'indice mondiale pubblicato dalla Fao.

Nell'analisi realizzata dell'istituto dell'Onu dedicato all'alimentazione si evidenzia infatti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento complessivo del 33,6% e del 12,6% rispetto ai prezzi di febbraio. Un andamento influenzato certamente, secondo le osservazioni della stessa Fao, anche dalla guerra in Ucraina, ma non solo. (Le categorie prese in considerazione sono i cereali, latticini, la carne, gli oli vegetali e lo zucchero). Rispetto ai cereali, al centro dei dibattiti per l'importanza della loro produzione nell'area coinvolta dal conflitto e, insieme, per la loro importanza nell'alimentazione di gran parte della popolazione mondiale, l'aumento complessivo tra febbraio e marzo risulta del 17,1% ed è guidato soprattutto dal grano, i cui prezzi sono saliti del 19,7% influenzati sia dalla guerra in un'area che rappresenta una quota tra il 20 e il 30% della produzione totale sia, in aggiunta, dalle preoccupazioni per le difficoltà dei raccolti negli Stati Uniti. L'altro cereale soggetto a importanti rialzi è il mais, che registra un aumento del 19,1% su base mensile e raggiunge un livello di prezzo record.

	Δ vs pre-Covid	Δ ultimo mese	Δ ultimo trimestre	Δ ultimo anno
	(ott-23 - gen-20)	(ott-23 - set-23)	(ott-23 - lug-23)	(ott-23 - ott-22)
Gas naturale (Europa) EU	290%	18,2%	48,0%	-67,8%
Brent	38%	-5,5%	9,1%	-6,5%
Elettricità (Italia)	178%	15,4%	18,3%	-36,0%
Fruento	6%	-0,1%	-12,1%	-39,2%
Mais	34%	4,8%	-6,2%	-33,3%
Olio di palma	11%	-3,9%	-4,2%	-10,7%
Olio di soia	80%	-7,7%	-12,5%	-24,8%
Cotone	28%	2,4%	7,0%	-20,5%
Ferro	32%	-0,4%	11,0%	16,0%
Acciaio	26%	-0,6%	-16,0%	-12,9%
Nichel	43%	-5,0%	-7,7%	-21,9%
Alluminio	31%	2,9%	7,7%	-8,2%
Rame	38%	-2,7%	-1,4%	-2,9%
Zinco	11%	0,8%	8,4%	-22,0%
Cobalto	7%	1,3%	4,8%	-40,5%
Molibdeno	139%	-8,1%	2,7%	8,7%
Piombo	17%	-3,5%	6,7%	0,5%
Argento	27%	-5,5%	-6,5%	3,8%
Legno	23%	1,2%	-3,9%	-21,7%

- **€ 10.893,49 in più alla voce Acq. materiale monouso**

Maggiori costi rispetto al budget in quanto il conto è aumentato a seguito della riconciliazione del conto Acq. Stoviglie, tovagliato dismesso;

- **€ 3.885,28 in meno alla voce Acq. piccola attrezzatura sanitaria**

Inferiori costi rispetto al budget a seguito dell'ottimizzazione dei conti utilizzati con l'inserimento puntuale dei beni a cespiti;

- **€ 7.449,10 in meno alla voce Acq. Stoviglie, tovagliato**

Minori costi rispetto al budget in quanto il conto è stato dismesso e riconciliato con il conto Acq. materiale monouso;

- **€ 1.111,49 in meno alla voce Acquisto materiali manutenzione varia**

Minori costi rispetto al budget per ridotti manutenzioni in quanto erano attivi i lavori di adeguamento antincendio del 4° piano;

- **8.608,41 in più alla voce Altri servizi di assistenza alla persona**

Maggiori costi rispetto al budget poiché in corso d'anno si è rilevata l'opportunità di potenziare l'assistenza all'equipe animazione con lavoratori socialmente utili come da disposizioni PAT;

Consulenze e collaborazioni:

Al gruppo di voci “consulenze e collaborazioni” si rileva una lieve riduzione per cui la somma algebrica delle varie voci che determina lievi maggiori costi per consulenze igiene/sicurezza, minori costi consulenze amministrative.

Per la voce di costi “Consulenze mediche specialistiche”, come sopra rilevato nei ricavi c’è il rimborso da parte dell’Azienda Sanitaria per la scelta del medico di struttura da parte degli dell’utente inserito sul posto di Casa Soggiorno.

- **20.102,66 in meno alla voce Consulenze amministrative e gestionali**

Minori costi rispetto al budget a seguito di un minor ricorso di consulenze esterne;

- **4.573,68 in meno alla voce Consulenze mediche/specialistica ospiti**

Minori costi rispetto al budget a seguito di un minor ricorso a consulenze mediche/specialistiche esterne;

- **3.769,80 in più alla voce Consulenza igiene e sicurezza**

Maggiori costi rispetto al budget in quanto è stato aggiornato il DVR e il piano d’emergenza a seguito dei lavori di adeguamento del 4° piano;

- **39.389,56 in più alla voce Contributi in conto esercizio**

Maggiori costi rispetto al budget grazie a maggiori contributi fra cui quello da parte della pat per il ripiano della perdita pari ad € 33.389,56.

- **10.189,76 in più alla voce Costi corsi di formazione dipend.**

Maggiori costi rispetto al budget in quanto, suppur sia un costo contabile, la formazione risulta un investimento in particolare in questo contesto infatti durante l’anno si è deciso di approfondire le metodologie di comunicazioni maggiormente efficaci in equipe;

- **9.648,00 maggiori ricavi alla voce Ricavi per servizi ambulatoriali e sul territorio**

Maggiori ricavi in quanto nel corso del 2023 è stato aperto il servizio di fisioterapia a domicilio per utenti esterni e da subito è stato un servizio apprezzato e usufruito dalla comunità;

- **€ 5.110,00 in più alla voce Canoni assistenza software e hardware**

maggiori costi in ragione di interventi straordinari resisi indispensabili per garantire l’operatività dell’organizzazione la gestione amm.va della struttura (estensione garanzia server e attivazione modulo firma digitale Sispes);

Manutenzioni:

in questo gruppo di voci i dati a consuntivo rilevano minori costi totali con un incremento solo su alcuni conti (quali manutenzioni impianti e manutenzione attrezzatura tecnica varia).

- **€ 3.412,27 in meno alla voce Manutenzione impianti**

Minori costi in ragione dei lavori interessanti il 4° piano della struttura che hanno determinato il fermo di alcune manutenzioni in quella zona per il resto in linea con quanto previsto a budget;

- **€ 2.006,60 in meno alla voce Manutenzione ascensori**

Minori costi in ragione di minor fabbisogno di manutenzione per gli ascensori esistenti, anche alla luce del fermo impianto dovuto alla sostituzione di un montalettighe all'interno dei lavori di ristrutturazione 4° piano;

- **2.858,75 in più alla voce Manutenzione giardino e piante**

Maggiori costi rispetto al budget a seguito di una manutenzione straordinaria ai tassi presenti nel giardino in quanto costituivano un pericolo vista la grande dimensione e la poca stabilità di alcuni rami;

- **€ 5.169,85 in più alla voce Manutenzione attrezzatura tecnica/varia**

Maggiori costi rispetto al Budget a causa del numero di interventi di riparazione su attrezzatura della cucina che presenta un medio livello di obsolescenza;

- **€ 11.949,86 in meno alla voce Manutenzioni estintori/rilev.antinc.**

Minori costi rispetto al budget a seguito dell'esclusione di alcune zone della struttura interessate dai lavori di ristrutturazione 4° piano;

- **€ 142,00 in più alla voce Multe e Sanzioni**

Maggiori costi rispetto al Budget dovuti ad errori nella rilevazione flussi NSIS del 3° e 4° trimestre 2023.

- **€ 15.683,53 in più alla voce sopravvenienze passive ordinarie**

Maggiori costi dovuti alla tardiva fatturazione, da parte di APSS, del riepilogo costi centro servizi sanitari relativi agli anni 2020-2021-2022 e non prevedibile o comunque parzialmente prevedibile in quanto a causa dei rincari energetici prima della fatturazione e rimborsi una tantum direttori a scavalco anni 2020-2021.

- **€ 22.159,82 in più alla voce Servizi infermieri convenzionati**

Maggiori costi rispetto al Budget in quanto non era stata prevista l'assenza di alcuni infermieri; vista la necessità di mantenere il parametro infermieristico si è dovuto sopperire alla mancanza di operatori infermieristici con infermieri liberi professionisti che stabiliscono il prezzo relativo di mercato ben oltre al costo orario medio di un dipendente oneri compresi, pertanto per essere attrattivi sul mercato dei liberi professionisti essendo zona periferica è stato incrementato l'importo orario allineandosi alle richieste del mercato. (il costo è lo spread tra il minor costo della sospensione e il maggior costo dell'infermiere libero professionista).

- **€ 1.336,50 in più alla voce Servizio Medico**

Maggiori lievi costi e sostanzialmente in linea con quanto previsto a Budget;

- **€ 1.071,90 in più alla voce Servizio Psicologo**

I maggiori costi sono dovuti all'incarico ad un professionista per la valutazione approfondita del rischio stress lavoro-correlato in esito alla valutazione prevista per legge ed effettuato l'anno precedente;

- **€ 82,82 in meno alla voce Rimborso spese viaggio personale**

In questo conto sono inseriti i rimborsi spettanti al personale dipendente per parte dei costi sostenuti nelle trasferte per partecipazione a corsi di formazione;

Servizi diversi:

A questo gruppo di voci si rilevano maggiori costi rispetto a quanto preventivato a budget 2023 per quanto riguarda le voci: assicurazioni, spese amministrative, servizio smaltimento rifiuti speciali, visite mediche dipendenti e formazione del personale;

- **€ 3.616,76 in più alla voce Servizio smaltimento rifiuti speciali**

Maggiori costi rispetto al budget per il ritiro e smaltimento di rifiuti pericolosi e ingombranti in seguito ad sistemazione dei magazzini;

- **€ 6.527,80 in meno alla voce Acq. Gasolio da riscaldamento**

Minori costi in ragione di una dapprima oscillazione e poi seppur lieve ma costante diminuzione dei prezzi fino alla attuale stabilizzazione dei prezzi.

- **€ 1.153,91 in meno alla voce Acq. GPL**

Minori costi in ragione di una dapprima oscillazione e poi seppur lieve ma costante diminuzione dei prezzi fino alla attuale stabilizzazione dei prezzi.

Servizi appaltati:

- **€ 3.591,21 in più alla voce Appalto lavanderia**

Lievi maggiori costi per adesione alla nuova convenzione APAC in corso d'anno oltre alle normali variazioni d'uso del materiale a noleggio.

- **€ 15.339,80 in meno alla voce Appalto pulizie**

Minori costi in quanto a budget era stato previsto un aumento in vista della nuova gara che avrebbe dovuto svolgere Apac; a causa di ritardi di carattere tecnico organizzativo la procedura relativa al gruppo di Apsp della quale anche la nostra fa parte non è ancora stata bandita.

- **€ 2.985,87 in meno alla voce Manutenzione attrezzatura sanitaria**

Minori costi in ragione del minor fabbisogno di manutenzione per le attrezzature sanitarie esistenti;

Utenze:

- **€ 4.096,91 in meno alla voce Spese Telefoniche**

Minori costi rispetto al Budget in quanto era stato previsto il noleggio di alcuni apparati che in realtà è partito nell'anno 2024;

- **€ 1.463,00 in meno alla voce Rifiuti solidi urbani**

Minori costi in ragione di una riorganizzazione del servizio da parte della struttura con differenziata puntuale, smistamento e isola ecologica dedicata, sia del Comune di Ledro/Gestel contestualmente all'ottenimento di una scontistica sulla produzione di rifiuto secco non differenziabile (pannoloni residenti, non ancora compostabili e pertanto necessariamente da conferire nel residuo);

- **€ 2.025,51 in più alla voce Acqua e depurazione**

- **€ 1.002,56 in meno alla voce Energia Elettrica**

Lieve minori costo anche se in linea con il budget

- **€ 4.486,28 in più alla voce Assicurazioni**

Maggiori costi rispetto al budget alla regolazione del premio sulla polizza RCT/CTO e all'adeguamento polizza RCA della Opel Zafira in seguito all'adeguamento del mezzo per trasporto disabili;

- **€ 4.055,77 in meno alla voce Servizi Consorziati Upipa**

Minori costi dovuti all'internalizzazione del Servizio di gestione Formazione dei dipendenti;

- **€ 1.092,02 in più alla voce Spese amministrative**

Maggiori costi rispetto al budget in quanto alla chiusura della previsione non era stato previsto alcun costo;

- **€ 6.751,30 in più alla voce Visite mediche dipendenti**

Maggiori costi dovuti al riallineamento delle scadenze delle visite dei dipendenti e dall'effettuazione di esami ematici per tutto il personale;

Costo del personale:

Il costo totale del personale a consuntivo 2023 rileva aumento di costi sul personale rispetto a quanto previsto a Budget 2023, in particolar modo dovute a lunghi periodi di assenza che hanno comportato la necessità dell'assunzione di ulteriore personale soprattutto al servizio assistenziale e servizi generali.

Da tener presente che i maggiori costi sono dovuti anche al rinnovo del CCPL pari ad €. 97.480,53 e una tantum 2023 pari ad € 40.232,48 e pertanto la relativa voce di ricavo "Finanziamento oneri CCPL" compensa in parte l'aumento;

- **€ 56.029,98 in più (al netto del rinnovo CCPL e una tantum 2023) alla voce Costo per il personale**

si registrano complessivamente maggiori costi rispetto al budget di cui:

- **Stipendi pers. sanitario** sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, nonostante le assenze, sostituite con altro personale anche libero professionista;
- **Stipendi pers. Servizio assist.** in notevole incremento a causa di assunzione di personale per la sostituzione di assenze lunghe non preventivabili a budget e quindi per il mantenimento del parametro.
- **Stipendi pers. animazione** in incremento per l'assunzione di un ulteriore educatore professionale quale intento dell'Amministrazione di aumentare la qualità del servizio e le attività previste nel 2023
- **Stipendi pers. servizi generali:** in notevole incremento a causa di assunzione di personale per la sostituzione di assenze lunghe non preventivabili a budget e per un periodo di affiancamento della figura del Cuoco a seguito di pensionamento della figura presente.
- **Stipendi amministrazione e Direzione:** lievi maggiori costi in ragione di un sostanziale aumento della burocrazia e conseguente necessario aumento delle ore contrattuali delle varie figure amministrative. L'aumento del costo di direzione è dovuto alla modifica della retribuzione annuale (assegno ad personam).

Ammortamenti:

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sul valore delle immobilizzazioni al netto dei contributi ricevuti e sulla base dell'effettivo periodo di utilizzo.

Il costo risulta lievemente superiore rispetto all'anno precedente ed alle previsioni a fronte dei alcuni ulteriori investimenti in attrezzatura realizzati in corso d'anno.

Descrizione	%	31/12/2022		31/12/2023	
		Quota ammortamento	variazione	Quota ammortamento	Budget 2023
Software	3,00 €	2.261,88 €	1.045,01 €	3.306,89 €	3.068,86 €
Fabbricati istituzionali	3,00 €	98.691,93 €	- €	98.691,93 €	113.691,93 €
Impianti generici	3,00 €	4.366,61 €	104,88 €	4.261,73 €	4.124,70 €
Attrezzatura sanitaria	10,00 €	10.766,15 €	2.743,86 €	13.510,01 €	9.747,44 €
Attrezzatura tecnica	10,00 €	3.108,68 €	2.254,44 €	5.363,12 €	4.620,93 €
Attrezzatura varia	10,00 €	3.020,04 €	766,30 €	2.253,74 €	2.597,78 €
Attrezzature cucina	10,00 €	10.575,21 €	1.755,05 €	8.820,16 €	9.555,56 €

Mobili e arredi	10,00 €	6.650,91 €	45.665,72 €	52.316,63 €	6.190,24 €
Macchine ord. Ufficio	10,00 €	6.453,64 €	125,60 €	6.579,24 €	6.400,24 €
Costruzioni leggere	10,00 €	2.643,62 €	264,11 €	2.379,51 €	2.379,51 €
Automezzi	10,00 €	8.540,47 €	783,17 €	9.323,64 €	8.384,10 €
Attrezzatura lavanderia	10,00 €	494,33 €	195,44 €	689,77 €	689,77 €
Totale		157.573,47 €	49.922,90 €	207.496,37 €	171.451,06 €

Fondo svalutazione crediti:

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	differenza
€ 4.877,68	€ 8.292,00	€ 3.414,32

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato incrementato il *Fondo svalutazione crediti* per presunte parziali impossibilità di recupero del credito verso ospiti con arretrati da saldare e altri verso ospiti deceduti senza familiari di riferimento.

Oneri diversi di gestione:

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
21.502,10 €	30.561,37 €	22.205,95 €	- 8.355,42 €

- Imposte e tasse:

Questo gruppo di voci comprende tutte le imposte e tasse non legate al reddito, le quote associative e altri costi non rientranti nelle categorie precedenti.

- Altri oneri:

Nelle voci "Altri oneri" si rilevano maggiori costi rispetto alle previsioni di budget per variazioni al conto sopravvenienze passive ordinarie, spese gestione distretto sanitario e valori bollati.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Budget 2023
Imposte e tasse	€ 609,64	-€ 63,27	€ 546,37	€ 0,00
Altri oneri	€ 20.456,55	€ 13.558,45	€ 34.015,00	€ 0,00
Minusvalenze	€ 435,91	-€ 435,91	€ 0,00	€ 0,00
Totale	21.502,10	13.059,27	34.561,37	0,00

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
€ 8.313,77	€ 36.747,74	€ 700,00	€ 36.047,74

La variazione intervenuta rispetto al budget è dovuta ai maggiori interessi riscossi in corso d'anno su depositi di conto corrente rispetto a quanto previsto in fase di stesura del Budget.

Tale importo, maggiore rispetto a quanto previsto, è derivato dal versamento da parte della Provincia di una quota di acconto a titolo di contributi per i lavori del 4° piano che ha notevolmente aumentato il saldo del conto corrente.

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Budget 2023
Interessi attivi su c/c. banca	€ 8.313,77	€ 28.433,97	€ 36.747,74	700,00
Totale	€ 8.313,77	€ 28.433,97	€ 36.747,74	€ 700,00

E) Imposte sul reddito

Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2023	Differenza
6.921,00	7.040,00	6.500,00	-119,00

Per l'esercizio 2023 per il conteggio delle imposte sul reddito è stato applicato quanto previsto dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2022	Variazione	31/12/2023	Budget 2022
Imposta IRES	6.921,00	119,00	7.040,00	6.500,00
Totale	6.921,00	119,00	7.040,00	6.500,00

Non vi sono presupposti per il conteggio della fiscalità differita/anticipata.

Da un'analisi dei dati di bilancio, sia in corso d'anno che a fine esercizio, non sono emersi fatti di gestione tali da determinare la necessità di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Dalla relazione dell'organo di revisione, sia durante le verifiche annuali che nella relazione finale sul bilancio 2023, non sono emerse segnalazioni né osservazioni che richiedessero di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Complessivamente si rileva che la gestione risulta aderente alle previsioni di budget sia in termini economici che per obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing): non presenti

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: non presenti

La società non ha emesso strumenti finanziari

La società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 143 TUIR il reddito complessivo delle APSP assoggettabile ad IRES è composto dalle seguenti categorie:

- a) redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali,
- b) redditi fondiari,
- c) redditi di capitale.
- d) redditi diversi,

ad esclusione di quelli esenti da imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'attività istituzionale e più precisamente l'attività assistenziale / sanitaria svolta dalle APSP, non costituisce esercizio di attività commerciale e dunque non rileva ai fini IRES ai sensi dell'art. 74, cm. 2 lett. b) TUIR.

Nell'ambito della categoria sub a) Redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, l'Azienda svolge attività di somministrazione di pasti a soggetti diversi dagli ospiti in sede (familiari degli ospiti e dipendenti) e servizi di fisioterapia per soggetti esterni (non in convenzione).

A partire dal 2008 le APSP trentine sono esentate dal pagamento dell'IRAP come disposto dalla L.P. 23 del 21/12/2007, art. 15 - 9° comma.

Per l'anno 2023 non viene rilevata fiscalità differita.

* **

Altre informazioni**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	01/01/2023	31/12/2023	MEDIA DIPENDENTI*
OPERAI	73	77	75
IMPIEGATI	4	4	4
QUADRI	0	0	0
DIRIGENTI	1	1	1

* Per il numero medio dipendenti nell'anno pro quota, ho utilizzato il seguente calcolo:
[Unità x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Revisore (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 23.718,24
Revisore	€ 5.152,85

* * * * *

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dell'Azienda.

* * * * *

Destinazione del risultato di Esercizio:

Il risultato di esercizio, positivo per € **2.091,78** - ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento di contabilità approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L e ss.mm, si propone il riporto a nuovo nell'apposito conto del patrimonio netto.

* * * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sull'Andamento della Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ledro, 22.04.2024

Il Direttore

dott. Paolo Bortolamedi

Il Presidente

dott.ssa Marisa Dubini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).